

→ **Nell'anticipo della 28ª giornata** a Torino i rossoneri vincono e rimangono a + 8 sull'Inter

→ **Decide un gol di Ringhio**, per i bianconeri è la terza sconfitta di fila: addio alla Champions

## Gattuso tiene il Milan in media scudetto Per la Juve un'altra serata da dimenticare

<b>JUVENTUS</b>	<b>0</b>
<b>MILAN</b>	<b>1</b>

**JUVENTUS:** Buffon; Sorensen, Barzagli, Chiellini, Traorè (39' st Bonucci); Krasic, Melo, Marchisio, Martinez; Toni (18' st Iaquineta), Matri (35' st Del Piero)

**MILAN:** Abbiati; Jankulovski, Tiago Silva, Nesta, Gattuso; Flamini, Abate, Boateng (1' st Robinho); Van Bommel; Ibrahimovic, Cassano (26' st Seedorf)

**ARBITRO:** Rizzoli

**RETI:** 23' st Gattuso

**NOTE:** ammoniti Van Bommel, Gattuso, Ibrahimovic

### MASSIMO DE MARZI

TORINO  
sport@unita.it

Una papea di Buffon consente a Gattuso di tornare a segnare dopo tre anni e il gol di Ringhio a metà ripresa è pesantissimo in chiave scudetto, perché consente al Milan di tenere a distanza l'Inter, superando un altro ostacolo importante sulla strada che conduce al titolo. Per la Juve, invece, la terza sconfitta di fila dopo quelle contro Lecce e Bologna è meno pesante nelle proporzioni e per la prova offerta dalla squadra, ma conferma il trend negativo dei bianconeri nel 2011 (7 k.o. in 11 gare) e adesso la panchina di Del Neri traballa pericolosamente, dopo l'addio definitivo ai sogni di Champions. Altro che 12 vittorie di fila, come aveva chiesto Andrea Agnelli due settimane fa: dopo lo svantaggio la Juve non ha mai dato la sensazione di poter arrivare al pareggio, sembrando rassegnata alla sconfitta, con Del Piero schierato soltanto per una manciata di minuti. E il pubblico bianconero, stufo di collezionare delusioni, ha invocato a lungo i nomi di Nedved, Moggi e Lippi, ricordando i fasti degli anni pre calciopoli. All'Olimpico è andata in scena una sfida che ha regalato poche emozioni, malgrado i nomi altisonanti che le due formazioni potevano vantare. Milan senza Pato fermato dall'influenza, con Cassano spalla di Ibra e Boateng a



Gennaro Gattuso autore del gol partita contro la Juventus ieri sera all'Olimpico di Torino

### SERIE A

#### Stasera nel posticipo il nuovo Palermo all'esame della Lazio

La 28ª giornata del campionato di serie A si è aperta venerdì con l'anticipo tra Lecce e Roma concluso 2-1 in favore dei capitolini grazie ai gol di Vucinic e Pizarro su rigore. Di Giacomazzi il momentaneo 1-1 dei pugliesi. Ieri Juve-Milan. Oggi alle 12,30 Sampdoria-Cesena e, alle 15, Bologna-Cagliari, Chievo-Parma, Fiorentina-Catania, Inter-Genoa, Napoli-Brescia e Udinese-Bari. Alle 20,45 il posticipo Lazio-Palermo.

**Classifica:** Milan\* 61 punti; Inter 53; Napoli 52; Lazio 48; Udinese 47; Roma\* 46; Juventus\* 41; Palermo 40; Cagliari 38; Genoa e Bologna (-3) 35; Fiorentina 34; Chievo e Sampdoria 31; Catania 29; Parma e Lecce\* 28; Cesena 25; Brescia 24; Bari 16.

\* una partita in più

fare il finto trequartista per una squadra che sceglie un centrocampista muscolare per battere una Juve che Del Neri conferma nel suo classico 4-4-2: il tecnico recupera Aquilani solo per la panchina e rinuncia ancora una volta a Del Piero, affidando le chiavi dell'attacco a Matri e Toni. Il Milan ha subito una ghiottissima occasione con Ibra, ma resta un episodio isolato, perché l'avvio vede la Juve fare le cose migliori, anche se la formazione di Del Neri si arena quando arriva ai sedici metri, malgrado la verve di un attivissimo Krasic. Nel finale di tempo, dopo un duro contrasto con Felipe Melo, il Milan perde Boateng (probabile distorsione alla caviglia) e dopo l'intervallo non rientra, con Allegri che si affida a Robinho, mentre un lancio di petardi e fumogeni tra il settore ospiti e la curva bianconera crea tensione sulle tribune. Dopo un debole tentativo aereo di Flamini, ben più pericolosa è la punizione di Ibra, con Buffon che si allunga in tuffo

per respingere ed evitare il gol dell'ex. Poi la Juve cresce, ma i bianconeri non pungono nei sedici metri, per questo Del Neri toglie un marmoreo Toni per affiancare Iaquineta a Matri. Nel momento migliore dei bianconeri però arriva il vantaggio rossoneri, con l'incur-

#### Scaramucce in curva Tensione tra tifosi con lancio di fumogeni e petardi dagli ospiti

sione di Gattuso che si conclude con un rasoterra di sinistro che beffa un incerto Buffon, che si lascia scivolare il pallone sotto le mani. Del Neri si becca le contestazioni del pubblico bianconero per la scelta di rinunciare ancora a Del Piero (cui vengono concessi solo gli ultimi dieci minuti): l'Abbiati rimasto inoperoso nel finale ha certificato l'impotenza della Juve. ♦

Foto Ansa